

A Castelsardo una scuola estiva di archeologia e restauro

Nell'area degli spalti Manganella è iniziata una nuova campagna di scavo

CASTELSARDO. È iniziata in questi giorni una nuova campagna di scavo nell'area degli Spalti Manganella di Castelsardo, curata dalla città di Castelsardo, dal dipartimento di Storia dell'università di Sassari e dalla Soprintendenza archeologica per le province di Sassari e Nuoro. L'operazione — realizzata anche nella forma di scuola estiva di archeologia della facoltà di Architettura — segue gli interventi di scavo del biennio 2005-2006 e si inserisce nell'ambito del progetto di valorizzazione delle città regie della Sardegna e del restauro — appena ultimato — delle fortificazioni medievali e del ripristino di

ampi tratti del percorso di sentinella adiacenti alle mura difensive sul lato mare. Le operazioni di ricerca sul campo sono state affidate alla direzione scientifica del prof. Marco Milanese, ordinario di archeologia all'università di Sassari, in collaborazione con il direttore della soprintendenza archeologica dottor Giuseppe Pitzalis, coadiuvato sul campo dal signor Giovanni Demarcus. Alla ricerca partecipano oltre 35 studenti, laureati, dottorandi e specializzandi provenienti dalle università di Sassari, Cagliari, Pisa, Valencia, impegnati nelle operazioni di scavo e di catalogazione dei reperti. L'e-

quipe pluridisciplinare diretta dal prof. Milanese è formata dai dottori Giuseppe Padua (coordinatore sul campo); Gabriele Carenti, Maria Cherchi, Alessandra Deiana, Maria Antonietta Demurtas, Gianluigi Marras, Luca Sanna e Irene Trombetta e comprende, oltre agli archeologi, studiosi di numerose discipline afferenti (archeologia dell'architettura, ceramologia, archeozoologia, archeobotanica) e specialisti di informatica. Le campagne di scavo hanno già messo in evidenza la profondità dei cambiamenti che interessano questo tratto delle fortificazioni a mare.